

ELENCO DEI RIACCERTAMENTI DEI RESIDUI ATTIVIDall'Esercizio 1992

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

Cat. IX - Poste correttive e compensative
di spese correnti.

Cap. 11 - Cod. 30901 (Recupero e rimborsi)

per maggiori entrate per il personale
distaccato

L. 28.651.657

TOTALE RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

L. 28.651.657

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATIDall'Esercizio 1993 e prec.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

Cat. VII

Cap. 3 - Cod. 30702 (Proventi derivanti dalle
prestazioni di servizi)

Minori entrate per penalità

Convenzione DECAMB

L. 81.138.502

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO

Cap. 38 - Cod. 72208 (IVA relativa a
prestazioni di
servizio)

Minori trattenute

" 15.416.315

TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI

L. 96.554.817

=====



PER COPIA CONFORME

fB lu

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE
DELL'ESERCIZIO 1994.**

Premessa.

La gestione amministrativa-contabile del 1994, cui si riferisce il conto consuntivo che si presenta, si conclude con un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese correnti e un contenuto sbilancio fra ,entrate e spese complessive.

Nel complesso, si è registrata una diminuzione delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, del 16% circa, a cui è corrisposto un lieve aumento delle spese, pari al 2,8% circa.

Si sono tuttavia ridotte le spese correnti per circa il 2.2%, in particolare le spese per il personale sono diminuite del 3% in conseguenza di una riduzione del 4% della parte corrente e di una più forte riduzione delle spese imputabili alla gestione dell'indennità di liquidazione.

L'acquisizione di beni e servizi ha registrato un aumento circa del 3,9%, inferiore al tasso di inflazione, dovuta alla rigorosa impostazione dell'attività dell'ente a criteri di economicità e alla incomprimibilità delle spese essenziali.

Il notevole aumento pari a circa il 7,7% della spesa in conto capitale è dovuta all'adeguamento dei macchinari per il calcolo automatico e, soprattutto all'asestamento del fondo per l'indennità di fine rapporto.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO**1. RENDICONTO FINANZIARIO****1.1 Gestione di Competenza**

Dall'esame della gestione di competenza 1994 si rilevano entrate pari a L. 13.419.799.585 e spese pari a L. 14.543.426.917 con un disavanzo finanziario di L. 1.123.627.332, come specificato nel prospetto seguente:

- Entrate correnti	L.	9.999.996.000
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi, recuperi e rimborsi e riscossioni di crediti (INA)	"	1.484.036.851
- Partite di giro	"	1.935.766.734

TOTALE	L.	13.419.799.585
- Spese correnti	L.	10.627.352.280
- Spese in c/capitale	"	1.980.307.903
- Partite di giro	"	1.935.766.734

TOTALE	L.	14.543.426.917
DISAVANZO FINANZIARIO	L.	1.123.627.332

Si fa fronte al disavanzo finanziario succitato attingendo alle seguenti risorse:

- per L. 625 milioni all'avanzo di amministrazione (che a fine 93 era di L. 5,816 miliardi e che a fine 1994 è sceso a L. 5,191 miliardi)
- per L. 470 milioni alle somme affluite dal saldo positivo della cancellazione dei residui attivi e passivi di precedenti gestioni;
- per L. 29 milioni alle somme derivanti dall'accertamento di maggiori entrate dall'esercizio 1992.

Confrontando i dati parziali a consuntivo con quelli corrispondenti della previsione si evidenziano i seguenti risultati di gestione.

Entrate Correnti e in c/capitale

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva, nei titoli II e III (fatto salvo l'importo di L. 4.000 sui trasferimenti da parte dello Stato, già comprensivo di imposta di bollo). La differenza di L. 1.511.761.469 del titolo IV rispetto alla previsione è scaturita a seguito del blocco delle pensioni previsto dalla legge finanziaria del 1994 (L. 537/93).

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) ammontano complessivamente a L. 10.627.352.280 con una economia di gestione di L. 3.522.150.510 rispetto alle previsioni definitive (ulteriormente aumentate, rispetto all'economia di gestione del 1993 pari a L. 3.400.325.544).

Dall'esame analitico delle spese in parola rileva che il 69% di esse è rappresentato dalle spese relative agli oneri per il personale che ammontano a L. 7.327.289.084.

Spese in c/capitale

Si registra una economia complessiva di L. 2.681.692.097 in gran parte dovuta come già sopra specificato alle pensioni e precisamente per L. 1.817.231.958. La differenza di circa 800 milioni riguarda le spese preventivate per l'Osservatorio prezzi non ancora definitivamente assegnato all'ISPE, per il quale a metà anno, con D.L. 724/94, era stata disposta la sospensione dell'efficacia della norma rilevante contenuta nella L. 537/93, poi definitivamente escluso dalle competenze dell'ISPE con la L. F. 1995 (L. 724/94).

1.2 Gestione dei residui

La gestione dei residui è evidenziata negli appositi prospetti della situazione amministrativa (All. B) e negli elenchi dei residui attivi e passivi (All. C).

Nell'**Allegato D** sono esposte le eliminazioni che ammontano a L. 96.554.817 per i residui attivi ed a L. 566.783.402 per i residui passivi.

Nell'**Allegato (E)** viene esposto un riaccertamento di residuo attivo per L. 28.651.657.

1.3 Gestione di cassa

La gestione di cassa è evidenziata nei prospetti riportati a fianco di quelli relativi alla gestione dei residui.

La situazione alla data del 31 dicembre 1994 è la seguente:

- Importo delle giacenze sul c/c N. 130486 presso la Tesoreria Provinciale	L. 7.144.696.857
- Importo delle giacenze sul c/c postale n. 554170000	" 312
TOTALE	L. 7.144.697.169

L'anzidetta consistenza di cassa corrisponde esattamente ai dati forniti dall'estratto conto finale della Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma dal quale risulta un saldo creditore di L. 7.144.696.857.

2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli Allegati A (dimostrazione dell'avanzo di amministrazione) e B (situazione amministrativa) evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 5.190.957.380.

Detto importo è determinato interamente dalla confluenza dell'avanzo di amministrazione trascinatori negli anni precedenti e definito nell'anno 1993 in L. 5.815.704.470 e le risultanze della gestione delle competenze e dei residui all'attivo e al passivo per l'anno 1994. In particolare, sono stati eliminati residui passivi degli anni precedenti all'esercizio in corso per 567 milioni (mentre nell'esercizio 1993 erano stati eliminati residui passivi degli anni precedenti per quasi 900 milioni) e sono stati accertati minori residui attivi per 97 milioni (108 nel 1993) e maggiori residui attivi per 29 milioni (355 nel 1993), per un totale di 499 milioni. Aggiungendo a quest'ultima cifra lo sbilancio fra entrate e uscite della competenza, pari a L. 1.124 milioni, si ottiene una variazione negativa di 625 milioni. Detta variazione dimostra la risultanza dell'avanzo di amministrazione pari a L. 5.191 milioni per il 1994.

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di L. 575.764.273 che determina il peggioramento nella situazione patrimoniale di cui si dirà appresso. Detto disavanzo deriva dallo sbilancio fra entrate, pari a L. 11.314.290.010 (L. 14.774.919.133 nel 1993) e uscite, pari a L. 11.890.054.283 (L. 11.837.747.859 nel 1993).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta nei confronti dell'esercizio precedente una diminuzione di L. 575.764.273, portando, di conseguenza il precedente avanzo da L. 7.276.107.963 a L. 6.700.343.690.

In particolare, le poste dell'attivo presentano variazioni positive per L. 8.059.457.140 (dovuto all'incremento delle disponibilità sul c/c presso la Tesoreria Provinciale, alle rimanenze di materiale di consumo e di immobilizzazioni tecniche) e soprattutto alla variazione apportata nella situazione patrimoniale del credito INA che è stato inserito (su indicazione del Ministero del Tesoro) nella voce attività mobiliari, e variazioni negative per L. 1.346.531.747 dovute a crediti verso

lo Stato, altri Enti e diversi. Una ulteriore chiarificazione inerente al fondo di accantonamento INA la cui consistenza al 31/12/1994 è di L. 6.298.025.369 è specificata nel seguente prospetto:

Fondo INA al 31/12/1993	L. 6.455.565.184 (+)
Adeguamento fondo INA anno '94 (vedi Cap. 66 uscite)	" 629.612.960 (+) -----
TOTALE	L. 7.085.178.144 (+)
Indennità di liquidazione restituita dall'INA al personale dimissionario anno 1994 (vedi quota parte Cap. 18 entrate)	L. 787.152.775 (-) -----
TOTALE FONDO INDENNITA' INA AL 31/12/1994	L. 6.298.025.369 (+)

Le poste del passivo presentano variazioni positive per L. 256.504.127 dovute esclusivamente all'adeguamento del fondo ammortamento e variazioni negative per complessive L. 7.288.689.666 rispettivamente per L. 516.745.338 verso vari fornitori e per L. 6.515.440.201 nei confronti dei dipendenti per l'adeguamento del fondo T.F.R.

Nel conto patrimoniale l'accantonamento delle quote di deperimento dei beni mobili calcolato nella misura del 10% come determinato dal Comitato Amministrativo secondo l'art. 44 del DPR 696/79 dei valori acquisiti al 31/12/1993, è risultato di L. 256.504.127.

La consistenza del materiale di consumo ha avuto un incremento di L. 21.974.875.

In conseguenza delle variazioni apportate alle consistenze patrimoniali all'attivo e al passivo per la sistemazione del fondo INA per l'indennità al personale, si registrano variazioni pari e di segno opposto nei costi d'ordine.



PER COPIA CONFORME

/AR

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 185

Il giorno 20 aprile 1995 alle ore 14,30, in Roma, nella sede dell'ISPE, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per l'esame dello schema di Conto Consuntivo dell'esercizio 1994.

Sono presenti il Dr. Mario Canzio, Presidente, il Dr. Vittorio Lautizi e il Dr. Agostino Alfani.

Dopo l'esame dei dati contabili il Collegio ha redatto la seguente

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1994

Le previsioni iniziali corrispondono a quelle risultanti dall'approvazione del bilancio preventivo 1994 dal Comitato Amministrativo del 29 ottobre 1993.

Nel corso della gestione le previsioni iniziali sono state modificate con le delibere n. 11 e 18 rispettivamente del 10/5/1994 e 28/10/1994.

Le risultanze della gestione di competenza 1994 possono così riassumersi:

CONTO FINANZIARIO

a) GESTIONE DI³ COMPETENZAENTRATE ACCERTATE

1) CORRENTI

Tit.	I - Entrate contributive	L.	----
Tit.	II - Trasferimenti correnti	"	9.999.996.000
Tit.	III - Altre entrate	"	395.798.320

Totale entrate correnti		L.	10.395.794.320
			=====

2) IN C/CAPITALE

Tit.	IV - a) Alienazioni beni patrimoniali	L.	----
	b) Riscossioni di crediti	"	1.088.238.531
Tit.	V - Trasferimenti in c/capitale	"	-----

3) ALTRE ENTRATE

Tit.	VI - Accensioni di prestiti	"	----
Tit.	VII - Partite di giro	"	1.935.766.734

Totale generale entrate		L.	13.419.799.585
			=====

A fronte di dette entrate accertate si sono avute riscossioni per L. 12.714.068.916 per cui le somme rimaste da riscuotere ammontano a L. 705.730.669.

SPESE IMPEGNATE

Tit.	I - Spese correnti	L.	10.627.352.280
Tit.	II - Spese in c/capitale	"	1.980.307.903
Tit.	III - Estinzioni di mutui e anticipazioni	"	---
Tit.	IV - partite di giro	"	1.935.766.734
TOTALE GENERALE USCITE		L.	14.543.426.917 =====

A fronte delle predette spese impegnate, si sono verificati pagamenti per L. 12.304.465.437 per cui le somme rimaste da pagare ammontano a L. 2.238.961.480.

Tra queste le più significative, per la parte corrente, sono circa 198 milioni per lavoro straordinario; e circa 27 milioni per spese di acquisto di riviste; circa 66 milioni per spese funzionamento di Commissioni, Comitati ecc; circa 74 milioni per fitti passivi ed oneri locativi; circa 12 milioni per manutenzione ordinaria riparazione ed adattamento locali e impianti, macchine e mobili d'ufficio; circa 10 milioni per spese postali; 230 milioni circa per spese per studi; 80 milioni per combustibili ed energia elettrica per il riscaldamento; 658 milioni circa per onorari e compensi per speciali incarichi e lavori ad esperti e consulenti; 46 milioni circa per pulizia e vigilanza locali; 194 milioni circa per elaborazioni meccanografiche.

Per le spese in c/capitale le somme rimaste da pagare, più significative sono: 161 milioni circa per acquisti di impianti, attrezzature e macchinari; 50 milioni circa per acquisti di mobili e macchine di ufficio; 5 milioni circa per l'acquisto di libri; 217 milioni circa per indennità di anzianità al personale.

Il risultato finanziario della gestione di competenza si concretizza pertanto, con un disavanzo di L. 1.123.627.332.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/1994 si quantifica in L. 5.190.957.380 così determinato:

- fondo di cassa al 31/12/1994		L.	7.144.696.857
- residui attivi al 31/12/1994	+	"	1.387.233.755
- residui passivi al 31/12/1994	-	"	3.340.973.232
		L.	5.190.957.380

CONTO PATRIMONIALE

Attività (esclusi conti d'ordine)	all'1/1/1994	al 31/12/1994
	+ 11.216.699.075	17.929.624.468
passività (esclusi conti d'ordine)	- 3.940.591.112	11.229.280.778
Patrimonio netto	+ 7.276.107.963	6.700.343.690

Il conto patrimoniale evidenzia un peggioramento di L. 575.764.273 che corrisponde al disavanzo economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori riscontra la corrispondenza degli importi esposti nel bilancio esaminato con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto ed esprime parere favorevole alle variazioni dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi nonché all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1994.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dr. Mario Canzio
Dr. Vittorio Lautizi
Dr. Agostino Alfani

Mario Canzio
Vittorio Lautizi
Agostino Alfani



PER COPIA CONFORME

Belin